

**Sostegno temporaneo ed eccezionale per il ristoro della perdita di reddito connessa alla mancata vendita del latte a seguito dell'abbattimento di capi infetti nell'ambito di provvedimenti straordinari per il controllo delle malattie infettive della bufala Mediterranea Italiana in Regione Campania**

|     |                                                                                      |   |
|-----|--------------------------------------------------------------------------------------|---|
| 1.  | RIFERIMENTI NORMATIVI .....                                                          | 2 |
| 2.  | OBIETTIVI E FINALITÀ.....                                                            | 2 |
| 3.  | AMBITO TERRITORIALE.....                                                             | 3 |
| 4.  | DOTAZIONE FINANZIARIA .....                                                          | 3 |
| 5.  | DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI.....                                                    | 3 |
| 6.  | BENEFICIARI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ .....                                      | 3 |
| 7.  | AIUTO EROGABILE .....                                                                | 5 |
| 8.  | MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ..... | 5 |
| 9.  | CUMULO .....                                                                         | 6 |
| 10. | ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE.....                                                       | 6 |
| 11. | MODALITA' DI EROGAZIONE DEGLI AIUTI.....                                             | 7 |
| 12. | REVOCA E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE .....                                          | 7 |
| 13. | MODALITA' DI RICORSO .....                                                           | 7 |
| 14. | RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DATI .....                                                | 8 |
| 15. | RICHIESTA INFORMAZIONI .....                                                         | 8 |
| 16. | CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA .....                                                       | 8 |

## 1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Regolamento (UE) n. 651/2014

Regolamento (UE) n. 702/2014

Regolamento (UE) n. 429/2016 e s.m.i.,

Regolamento delegato (UE) 689/2020 e s.m.i.,

Regolamento (UE) 620/2021

Regolamento (UE) 214/2022

Regolamento (UE) n. 2472/2022

Regolamento (UE) 1071/2023

Regolamento (UE) n. 1315/2023

Regolamento (UE) n. 594/2023

LEGGE 7 agosto 1990, n. 241

Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000

Decreto Legislativo n. 159 del 6 settembre 2011

Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013,

Decreto del Presidente della Repubblica n.184 del 12 aprile 2006

Ordinanza del Ministero della Salute 28 maggio 2015 e ssmmii

Legge Regionale n. 3 del 1° febbraio 2005

Legge Regionale n. 5 del 29 giugno 2021

Delibera di G.R.C. n. 768 del 20/11/2018

Delibera di G.R.C. n. 104 del 08 marzo 2022

Delibera di G.R.C. n. 261 del 24 maggio 2022.

## 2. OBIETTIVI E FINALITÀ

Le aziende del comparto bufalino negli ultimi anni hanno subito abbattimento di capi in applicazione di provvedimenti straordinari per il controllo delle malattie infettive della bufala in Regione Campania e hanno dovuto affrontare grosse difficoltà nel ripopolamento e incertezze di prospettiva futura, con situazioni di difficoltà che perdurano tuttora.

L'intervento è finalizzato ad assicurare un sostegno temporaneo ed eccezionale a parziale ristoro della perdita del reddito derivante dalla mancata vendita del latte, subita dalle aziende bufaline colpite dalla distruzione parziale o dalla distruzione totale ("stamping out") della mandria, a seguito dell'applicazione delle misure di eradicazione della brucellosi (BRC) e della tubercolosi (TBC) di cui alla Legge Regionale n. 3/2005 e smi "Interventi urgenti per la tutela della bufala mediterranea italiana in Campania" e relative disposizioni attuative, tra cui, da ultimo, il "Programma obbligatorio di eradicazione dalle malattie infettive delle specie bovina e bufalina in Regione Campania" approvato con DGR 104 del 8/03/2022 che ha previsto, tra l'altro, la definizione di una procedura

per il riconoscimento del mancato reddito dopo l'abbattimento dei capi infetti per un periodo non superiore ai dodici mesi.

La normativa unionale sugli aiuti di Stato, con il Regolamento (UE) n. 2472/2022 (regolamento "Di esenzione"), dichiara compatibili con il mercato interno ed esentati dall'obbligo di notifica gli aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da epizootie, a condizione che il regime di aiuto sia introdotto e gli aiuti siano versati, rispettivamente, entro tre e quattro anni dalla data di insorgenza dei costi o dei danni.

Il presente documento disciplina le modalità per la corresponsione dei suddetti aiuti straordinari in regime "di esenzione" per le aziende bufaline che sono state oggetto di abbattimenti nel periodo dal primo gennaio 2022 al 31 ottobre 2024.

### 3. AMBITO TERRITORIALE

I capi per i quali può essere richiesto il ristoro devono provenire da allevamenti con sede operativa nel territorio della Regione Campania.

### 4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria prevista per il presente avviso è di 7.000.000 di euro. La copertura finanziaria è garantita da risorse libere appostate sull'istituendo capitolo di bilancio regionale, ad oggetto: "Indennizzi per mancato reddito alle aziende bufaline colpite da brucellosi (BRC) e tubercolosi (TBC) dal 2022 al 2024" – assegnato alla D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - 50.07.00, il cui stanziamento è stato disposto con Delibera di G.R., in fase di approvazione, in esecuzione della Legge regionale di assestamento del Bilancio di previsione per il triennio 2024-2026, allo scopo di far fronte agli indennizzi per mancato reddito alle aziende bufaline colpite da brucellosi (BRC) e tubercolosi.

### 5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli aiuti sono erogati sotto forma di somma forfettaria agli aventi diritto che ne faranno richiesta tramite istanza di adesione al presente avviso pubblico.

La domanda di aiuto può essere presentata per gli allevamenti che, nel periodo compreso tra il primo gennaio 2022 e il 31 ottobre 2024, hanno subito una riduzione della mandria o l'abbattimento totale di capi bufalini di razza Bufala Mediterranea Italiana.

### 6. BENEFICIARI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

#### 6.1 Condizioni di ammissibilità generali

Per accedere all'indennizzo, **è necessario che i soggetti richiedenti soddisfino alla data di presentazione della domanda**, tutti i requisiti di seguito riportati:

- essere iscritti presso la CCIAA con codice Ateco sezione A Divisione 01 fino alla 01.50 e risultare attivi;

- essere titolari di partita IVA attiva con un codice ATECO 2007 appartenente alla sezione A Divisione 01 fino alla 01.50;
- essere iscritti all'anagrafe delle imprese agricole (SIAN) e titolari di Fasciolo aziendale attivo;
- essere titolari di allevamenti bufalini da latte con capi di razza bufala Mediterranea Italiana registrati nella Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica (BDN), avere aggiornato i dati in BDN ed essere classificati come allevamenti "aperti";
- avere sede operativa in Campania;
- essere registrati in BDN come proprietari o detentori dei capi per i quali viene richiesto l'indennizzo; in quest'ultima ipotesi è necessario allegare alla domanda una dichiarazione di assenso del proprietario;
- non aver ricevuto per gli stessi costi ammissibili ulteriori aiuti o eventuali altri pagamenti, compresi quelli ricevuti dal beneficiario nell'ambito di altre misure nazionali o unionali o in virtù di polizze assicurative, che portino al superamento del 100% dei costi ammissibili a norma dell'articolo 26, paragrafo 15 del Reg (UE) 2022/2472;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- essere in regola con la normativa antimafia (D.Lgs. 6/9/2011 n.159 - Codice antimafia) e in particolare, attestare la insussistenza di cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art.67. Per le erogazioni di importo superiore alle soglie di cui all'art. 91 e segg. del D.Lgs. 6/9/2011 n.159 si procede all'acquisizione dell'informazione antimafia. La verifica dovrà concludersi entro la liquidazione, salvo le ipotesi di erogazione corrisposta sotto condizione risolutiva ai sensi degli articoli 88, comma 4 bis;
- non avere subito negli ultimi cinque anni condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione; la verifica dovrà concludersi entro la liquidazione;
- (in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura 5 penale (estinzione del reato).

Prima dell'emissione del Provvedimento di pagamento sarà verificata la regolarità contributiva del richiedente, ai sensi dell'art. 31, comma 8-quater della Legge n. 98 del 09/08/2013, attraverso l'acquisizione del DURC.

## 6.2 Condizioni di ammissibilità specifiche

Per accedere agli aiuti in regime "di esenzione", di cui al precedente paragrafo 5 è **necessario, inoltre, che i soggetti richiedenti, alla data di presentazione della domanda, soddisfino** gli ulteriori requisiti di seguito riportati

- essere stati oggetto di abbattimenti totali o parziali nell'ambito delle misure di eradicazione dalle malattie infettive delle specie bovina e bufalina (TBC, BRC) nel periodo compreso tra il primo gennaio 2022 e il 31 ottobre 2024, risultanti dai certificati di abbattimento e dal mod. 4 relativo al trasferimento dei capi al macello;
- aver subito perdita di reddito fino al ripopolamento; l'indennizzo comunque è riconoscibile per un periodo fino a 12 mesi;
- essere microimprese e piccole e medie imprese (PMI) ai sensi del Reg Ue 651/2014 come risulta dai dati per la determinazione della dimensione economica;

- non essere destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di un aiuto dichiarato illegale o incompatibile con il mercato interno (clausola Deggendorf), come previsto dall'art. 1, comma 4, lett. a) del Reg. (UE) n. 2472/2022;

## 7. AIUTO EROGABILE

Ai sensi dell'articolo 26 del Reg (UE) 2022/2472, l'importo è erogabile sotto forma di aiuto forfettario, parametrato alla perdita del reddito derivante dalla mancata vendita del latte e viene riconosciuto per un periodo non superiore ai dodici mesi in relazione ai capi bufalini di razza bufala Mediterranea Italiana di sesso femminile, di età maggiore o uguale a 18 mesi abbattuti nel periodo tra il primo gennaio 2022 e il 31 ottobre 2024.

Il contributo massimo erogabile è parametrato al 50% del mancato reddito determinato utilizzando la metodologia di stima analitica elaborata nell'indagine "Costi medi di produzione del latte di bufala" - ISMEA – dicembre 2023 acquisita con prot. 106410 del 28/02/2024 ed è pari a € 365 per capo.

Per il calcolo dell'indennizzo si fa riferimento al numero di capi di razza bufala Mediterranea Italiana, di sesso femminile, di età maggiore o uguale a 18 mesi abbattuti tra il primo gennaio 2022 e il 31 ottobre 2024 e risultanti da certificato di abbattimento.

Inoltre, poiché si prevede di assegnare un ristoro a tutti gli aventi diritto, qualora le richieste di aiuto eccedano complessivamente le disponibilità finanziarie indicate dall'art. 3 si provvederà a ridurre l'intensità del contributo concedibile.

Per ciascun allevamento, il ristoro è limitato ad un solo provvedimento di abbattimento totale. Nel caso che uno stesso allevamento sia stato oggetto di più provvedimenti di abbattimento totale è facoltà del richiedente la scelta del provvedimento di abbattimento da indennizzare. Nel caso in cui uno stesso allevamento sia stato oggetto di più provvedimenti di abbattimento parziale il ristoro sarà parametrato alla somma dei capi abbattuti.

## 8. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

La domanda deve essere compilata e sottoscritta dal richiedente con firma digitale in corso di validità e, corredata da uno o più allegati anch'essi sottoscritti, inviata a mezzo PEC all'indirizzo: [uod.500720@pec.regione.campania.it](mailto:uod.500720@pec.regione.campania.it)

L'istanza dovrà riportare l'indirizzo di posta elettronica digitale (PEC) aggiornato e attivo e il codice IBAN intestato al richiedente su cui effettuare i pagamenti e dovrà essere redatta secondo il modello allegato al presente avviso mod. Allegato 1) e firmata digitalmente.

Devono essere trasmessi come allegati i seguenti documenti:

1. copia di un documento di identità in corso di validità del richiedente;
2. copia della Dichiarazione di provenienza degli animali (Modello 4), da cui si evinca l'invio degli animali verso un macello individuato ai sensi dell'articolo 44, comma 1 del Reg. UE 594/2023;
3. certificazione rilasciata dal Veterinario Ufficiale dello stabilimento di macellazione da cui si evinca l'effettiva avvenuta macellazione dei capi inviati con la corrispondente dichiarazione di provenienza;
4. Certificato di iscrizione al libro genealogico attestante la razza Bufala Mediterranea italiana;

5. Dichiarazione di assenso del proprietario (solo nel caso di domanda presentata dal detentore) (mod. Allegato 2);
6. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa alla determinazione della dimensione aziendale firmata digitalmente (mod. Allegato 3)
7. Dichiarazioni sostitutive di certificazione, mod. Allegato 4 “Dichiarazione sostitutiva iscrizione CCIAA” e mod. Allegato 5 “Dichiarazione familiari conviventi” resa per le erogazioni di importo superiore ai 150.000 euro ai fini della richiesta di informativa antimafia, dai soggetti di cui all’art. 85 del D. Lgs 159/2011 per:
  - iscrizione alla Camera di Commercio;
  - indicazione familiari conviventi.

Il soggetto beneficiario titolare di diversi Codici Aziendali ASL dovrà presentare un’unica domanda di indennizzo.

Qualora un soggetto beneficiario dovesse inviare più domande, sarà considerata valida l’ultima domanda pervenuta entro i termini, che annullerà e sostituirà quelle precedentemente inviate.

I termini di apertura e chiusura di presentazione delle domande sono indicati nel decreto di approvazione dell’avviso.

## 9. CUMULO

L’aiuto straordinario, erogato ai sensi dell’Avviso, non è cumulabile con ulteriori aiuti o eventuali altri pagamenti concessi per lo stesso costo ammissibile, compresi quelli ricevuti dal beneficiario nell’ambito di altre misure nazionali o unionali o in virtù di polizze assicurative, che portino al superamento del 100% dei costi ammissibili.

Il sostegno è quindi subordinato alla verifica del limite di cumulabilità consentito con altri aiuti o pagamenti, compresi quelli ricevuti dal beneficiario nell’ambito di altre misure nazionali o unionali o in virtù di polizze assicurative per gli stessi costi ammissibili, a norma dell’articolo 26, paragrafo 15 del Reg (UE) 2022/2472.

## 10. ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE

### Verifica di ricevibilità

È la prima fase istruttoria delle domande di sostegno e riguarda la:

- a. presentazione entro i termini previsti;
- b. sottoscrizione dell’istanza da parte del titolare
- c. completezza della stessa in merito alla corretta ed esaustiva compilazione dei dati e ai documenti allegati

### Istruttoria tecnico-amministrativa (verifica di ammissibilità)

Riguarda la verifica di completezza e pertinenza della documentazione prevista ed allegata alla Domanda di sostegno finalizzata al:

- a. rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dall’Avviso;
- b. veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000 (art. 46 – Dichiarazioni sostitutive di certificazioni e art. 47 – Dichiarazioni sostitutive dell’atto di notorietà), attraverso acquisizione d’ufficio delle informazioni oggetto delle dichiarazioni stesse, nonché il controllo di tutti i dati ed i documenti che siano eventualmente già in possesso delle Pubbliche Amministrazioni.

False dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio comporteranno esclusione dal beneficio e segnalazione all’Autorità giudiziaria del dichiarante.

## 11. MODALITA' DI EROGAZIONE DEGLI AIUTI

A fine istruttoria saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Assessorato all'Agricoltura (<https://agricoltura.regione.campania.it/zootechn/zootec.html>) gli elenchi delle domande: non ricevibili, ammesse e non ammesse. Tale pubblicazione ha valore di notifica.

A conclusione della fase istruttoria, l'Amministrazione dispone con apposito provvedimento l'approvazione dell'elenco di beneficiari, contenente codice registro aiuti SIAN.

Con successivo provvedimento, all'esito positivo di tutti i controlli, verrà disposta l'erogazione dell'aiuto a mezzo di bonifico bancario sull'IBAN indicato in sede di presentazione della domanda.

L'importo sarà liquidato a mezzo bonifico disposto esclusivamente sui conti correnti bancari o postali accesi presso Istituti di credito o presso Poste Italiane. Sono espressamente escluse forme di pagamento diverse (es. carte di credito, carte prepagate, libretti postali, assegni bancari, ecc.). L'Amministrazione si riserva di non procedere alla liquidazione su IBAN riferibili a canali di pagamento che non siano riconducibili esclusivamente a conti correnti bancari o postali.

Ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione dei dati dei beneficiari ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013 di cui al presente Avviso, l'Amministrazione provvederà alla formazione degli elenchi per la trasmissione degli stessi, con apposita comunicazione, al Responsabile della Trasparenza della Regione Campania per la relativa pubblicazione su "Amministrazione Trasparente", secondo le disposizioni impartite dal Responsabile del Procedimento per il presente Avviso e nel rispetto delle specifiche indicate all'art. 27 del medesimo D.lgs n. 33/2013.

L'impresa interessata potrà richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 184/2006 e del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 2 del 31 luglio 2006 ("Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi"), nonché del D.lgs 14 marzo 2013, n. 33.

## 12. REVOCA E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

La Regione Campania si riserva di effettuare ulteriori controlli anche a campione presso i beneficiari e/o direttamente consultando pubblici registri (es. CCIAA, Fascicolo aziendale, Registro aiuti di stato) o richiedi dati ad altre Amministrazioni per verificare la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese in sede di presentazione della domanda di adesione al presente Avviso. Il mancato rispetto delle condizioni dichiarate determina decadenza o revoca dell'aiuto.

## 13. MODALITA' DI RICORSO

Avverso i provvedimenti di diniego totale o parziale è ammesso presentare ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato all'Agricoltura: (<https://agricoltura.regione.campania.it/zootechn/zootec.html>) degli elenchi delle domande: non ricevibili, ammesse e non ammesse.

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., il Responsabile del Procedimento è il Dirigente pro-tempore della UOD 50.07.20 – Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo.

## 14. RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DATI

Il trattamento delle informazioni per le finalità legate alla gestione ed attuazione del presente intervento sono consultabili al link dell'Assessorato all'Agricoltura (<https://agricoltura.regione.campania.it/zootechn/zootec.html>), al quale è disponibile anche l'Informativa per il trattamento dei dati personali.

## 15. RICHIESTA INFORMAZIONI

Le richieste di informazioni relative all'avviso e alla presentazione della domanda dovranno essere inviate all'indirizzo PEC: [uod.500720@pec.regione.campania.it](mailto:uod.500720@pec.regione.campania.it).

## 16. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

L'Avviso non costituisce obbligazione per la Regione Campania che si riserva pertanto la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti. In caso di mancata corresponsione dell'aiuto, i soggetti richiedenti non hanno diritto al rimborso di alcun onere relativo alla presente procedura, comprese le spese vive. Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al contributo.

La concessione degli aiuti in regime "di esenzione" avverrà solo dopo la registrazione del regime di aiuto in esenzione, ex Reg 2022/2472 da parte della Commissione europea.